Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 4 gennaio 1884 (Abbonamento postale) N. 4

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'Istituto storico nazionale

L'altro jeri la *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* pubblicava un regio Decreto, con cui annunciava la fondazione in Roma di un *Istituto storico nazionale*.

Questa notizia sarà accolta con plauso da tutti gl'Italiani che amano le patrie storie: è la proposta del nuovo Istituto sarà un'indiscutibile benemerenza dell'on. Baccelli.

Ognuno deve ricordare come proprio quest'anno Papa Leone XIII, a postuma ed inutile difesa del Vaticano regio (come lo chiama ora il Padre Curci), nominasse una Commissione di Porporati e Prelati con lo scopo di raccogliere negli Archivii della Curia dati e documenti per *rifare*, almeno ciò si proclama, la *storia del Papato*. Or a questo lavoro che imprendono gli avversarii pertinaci delle nostre istituzioni politiche, il Governo vuol contrapporre altro lavoro serio e proficuo, quello da cui deve uscire completa e documentata la nostra Storia nazionale.

È vero che Storie generali e regionali e provinciali ne abbiamo molte, e talune frutto di diligentissimi studj di scrittori esimii; ma il campo della Storia è ognor fecondo di scoperte e rivendicazioni e correzioni, è un campo inesauribile che deve essere coltivato con amore perseverante.

E a ciò provvedevasi in passato con lo istituire Deputazioni e Società storiche regionali. Se non che mancava un nesso pei loro speciali lavori annuali, ed a questo volle l'on. Baccelli decorosamente provvedere. Dunque nello scopo che quelle Deputazioni e Società congiungano tutte le loro forze per illustrare la storia patria si avrà dal 1 gennaio 1884 in Roma uno speciale Istituto. Il qual Istituto (come dice il Decreto) è fondato « allo scopo di dare maggiore svolgimento, unità e sistema alla pubblicazione de' fonti di storia nazionale e di promuovere segnatamente quei lavori preparatorii, che, per essere di interesse generale, eccedono i limiti, gl'interessi, nonchè i mezzi delle Deputazioni e delle Società storiche regionali. » L'Istituto componesi di quindici membri, undici de' quali singolarmente delegati dalle cinque Regie Deputazioni e dalle sei Società di Storia patria ora esistenti; gli altri quattro sono nominati dal Ministro della pubblica istruzione. I membri dell'Istituto saranno convocati d'ordinario in Roma una volta all'anno; ma lo saranno straordinariamente ogni qual volta sia riconosciuto necessario.

Ecco, dunque, che il Governo viene generosamente in soccorso agli studiosi delle storiche discipline, ora che queste (specie nella dotta e filosofica Germania) sono salite a cotanta importanza civile. Ecco che il nuovo anno comincia con l'aggiungere agli altri un prezioso elemento di Progresso per la Nazione.

Tutte le Provincie d'Italia sono interessate alla prosperità del nuovo Istituto; ma vieppiù la Provincia del Friuli, come quella che può vantare ricchezza di documenti e di memorie ad illustrazione d'ogni epoca della civiltà romana, dell'evo medio e dell'età moderna. De' nostri, crediamo che l'egregio Vincenzo Joppi e il prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons facciano parte della regia Deputazione storica regionale, e ci ricordiamo che, ora non è molto, in Udine questa Deputazione tenne una delle sue annuali assemblee. Quindi pur dal Friuli s'innalzi una voce di plauso alla istituzione proposta dall'on. Baccelli, degna di una Nazione com'è l'Italiana, e d'un Governo che aspira a raccogliere tutte le memorie della grande Patria, affinchè i posteri possano specchiarsi in un quadro veridico di glorie e di sventure, e con gli ammaestramenti del passato regolare il presente e provvedere a maggior prosperità dell'avvenire.

Le camicie dell' Imperatore della Cina.

Il gran maggiordomo dell' imperatore, Quang-Su, si è accorto che erano state rubate otto o nove camicie del suo sovrano. Fatte le debite ricerche, si trovò che il ladro era un eunuco di palazzo. Immediatamente il giudice di Corte lo condannò a morte. L'imperatore gli fece grazia, commutandogli la pena in quella dei lavori forzati a vita! È vero che le camicie sono di seta e portano, ricamato in oro, tanto di dragone; tuttavia....

Crisi bancarie e fallimenti a Londra.

I giornali annunziano grossi fallimenti. Il primo è il fallimento del sig. Alessandro Brogden, deputato al Parlamento, proprietario di miniere carbonifere ed officine, il passivo sale alla cifra di l. 18,087,250.

Il secondo è del sig. Henry Brogden, anche lui impegnato nelle stesse industrie: il passivo si calcola a lire 18,016,125.

Si annunziano pure il fallimento di Samuel King, e Charch, proprietarii di cave carbonifere per lire 2,000,000 ed il fallimento di Iohn Faust, mercante di carboni, con un passivo di l. 2,500,000.

Dietro le quinte.

Nel teatro di Vallenciennes (Nord della Francia) al momento di cominciare la rappresentazione del *Michele Stragoff*, il direttore, non vedendo giungere la prima attrice Elena Charneau. dovette sostituirle una comprimaria. Essendo poi accorsa gente all'albergo, si trovò l'attrice distesa immobile sul suo letto, vestita dei ricchi abbigliamenti nei quali doveva sostenere la sua parte, e adorna di gioielli. Si era uccisa con un colpo di rivoltella al capo.

Una lettera, lasciata dall' infelice, diceva che l'aveva spinta a tal passo il tradimento del suo amante, un ufficiale belga.

NOTIZIE ITALIANE

Girgenti. Per deliberazione della Camera di Consiglio di questo Tribunale, 203 degli imputati della nota associazione di malfatori denominata *Fratellanza*, sono stati ritenuti colpevoli e deferiti al giudizio della sezione di accusa; 5 rimangono detenuti per altre cause, 1 è morto; 41 sono stati liberati per insufficienza d' indizii.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. Furono aperte le Cortes. La discussione dell' indirizzo in risposta al discorso del Trono comincierà oggi. I giornali prevedono che il contro-progetto dell' opposizione otterrà la maggioranza.

Egitto. Lo *Standard* crede prossima l'abdicazione del Kedivè, ma respinge l' idea di ristabilire Ismail-pascià, perchè sarebbe la rovina dell' Egitto.

Il *Times* crede che l' Inghilterra sia obbligata ad assumere l'amministrazione effettiva dell' Egitto, altrimenti sarebbe preda degli avventurieri.

Francia. Lo sciopero di Marsiglia continua e si estende sempre più. Il presidente della società dei fuochisti e marinai comunicò ai soci una lettera della commissione dei marinai genovesi agli scioperanti francesi.

Con questa lettera, i marinai genovesi incoraggiano i compagni francesi a perseverare nello sciopero, assicurandoli della loro cooperazione e invitandoli a riunirsi in una lega internazionale, ch'è già in via di formazione.

— Il *Debats* e altri giornali repubblicani moderati combattono la revisione della costituzione. Domandano che almeno restringasi al *minimum* e si effettui rapidamente.

NOTE SCIENTIFICHE

Nuovo fucile a ripetizione William Trabue.

Un giornalette tedesco, *Der Vaffenschmiee*, in un suo numero dà la descrizione di un fucile a chiavistello (*verrou*) ed a ripetizione, dovuto a M. Trabue, di Louisvilo (Kentucky) Quest'arma é rimarchevole per la semplicità della sua costruzione.

Il magazzino è posto sotto la canna, ma le cartucce sono condotte nella camera mediante la pressione di una molla a spirale, seguendo un piano inclinato. Allorchè la cartuccia è uscita dal magazzino, viene ad urtare contro un rialzo posto nella parete superiore della culatta, la cartuccia si trova così posta in una direzione inclinata, con la palla innanzi. La testa mobile porta nella sua parte inferiore un prolungamento, che, quando si spinge la culatta in avanti, viene ad urtare contro la parte inferiore della cartuccia.

Questa trovasi così condotta nell' asse della canna.

Il prolungamento della testa mobile mantiene la cartuccia seguente, fino a tanto che il vecchio astuccio, essendo stato gettato, la camera sia pronta a ricevere la nuova cartuccia.

La descrizione tedesca non fa menzione di un sistema che permetta di servirsi dell' arma come arma ad un colpo, cioè di formare le funzioni del magazzino.

CORRIERE GEOGRAFICO

Pelli rosse.

Secondo il censimento del 1882, il numero delle Pelli rosse, che son rimasti membri delle diverse tribù, sale a 259,632, senza contare quelli dell'Alaska. Se a questa cifra si aggiunge quella di 66,407 indiani divenuti cittadini degli Stati uniti, si ha un totale di 326,039. La maggior parte degli indiani che abitano gli Stati si sono completamente conformati alla civilizzazione.

— A Perpignan, nel sud, una bellissima figurante, appena ventenne, si asfissiò, anch' essa per causa amorosa.

Il giorno 1 gennaio furono spediti a Roma 13.729 dispacci.

CRONACA PROVINCIALE

La Pentarchia e i Dissidenti.

Epigramma (*)

Interrogai un vecchio sacerdote d'Igèa:
Cos' è la *Pentarchia*
e cosa i *Dissidenti* ?
« Mio caro — rispondea —
« *Pentarchia Dissidenti*.... sono una malattia,
« una iperostesia
« delle vie digerenti,
« da cui l' iperemia
« cerebrale e i furenti
« accessi di mania
«orgogliosa.... il che in ultima analisi vuol dire:
«Lasciami 'l posto.... Vattene... lo voglio salire.»

Spilimbergo, 1 gennaio 1884.

L. P.

Dove vanno a finire certe agitazioni. Avevamo ricevuto varie lettere da San Daniele, che parlavano di una agitazione colà palesatasi, specialmente negli ultimi giorni. Noi quelle lettere non pubblicammo, parendoci che troppo gravi, e forse non vere, fossero le cose narratevi. Ma pur troppo abbiamo avuto la più esplicita conferma in quanto vi avvenne la notte del primo dell' anno.

Il venti dicembre, anniversario della esecuzione di Oberdank furono affissi in San Daniele dei cartellini. In seguito a ciò, venne mandato sopra luogo un delegato, per assumere quelle informazioni che interessava al Governo di sapere.

Ora avvenne, che il giovane Pietro d' Orlandi udinese, caffettiere in via Sant' Antonio, al *Caffè Garibaldi* (proprietario Giovanni Colutta), conoscendo il delegato C. con lui scambiasse il saluto per la strada, e domandato se fosse di Udine e come se la passasse a San Daniele, rispondesse; cosa che accade, fra due che si conoscono, in tutti i paesi del mondo. Due o tre giorni dopo, il Pietro d' Orlandi, incontrò di nuovo il delegato C. alla locanda; e di nuovo s'intrattenne alcun poco secolui.

Per questi semplicissimi fatti, a qualche fanatico — non sappiamo qual altra parola adoperare — passò per la mente che il D' Orlandi fosse un agente segreto della questura!... Guardate la grande perspicacia di questi... non osiamo dirli radicali, avendo troppa stima per chi si professa ed è tale per convinzione intima e sincera. E non si limitarono a pensare ciò; ma scelsero la notte del primo dell' anno per fare una *dimostrazione*.

In sessanta o settanta portaronsi al *Caffè Garibaldi*, e:

(*) Questo epigramma fu dettato dall'Autore in una farmacia, dove per solito anche gli Esculapj si lasciano trascinare alle ciarle politiche. Raccomandiamo a taluni nostri amici medici, oggi *Dissidenti*, a correggere questa diagnosi del loro collega L. P.

4 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

CAPITOLO III.

Il progetto della zia.

(Continuazione)

Per gustare la felicità vera, conviene farsi del dovere una religione, nè mai calpestarne i precetti.

Nel vigore della giovinezza, quanti bei sogni non s'annidano nella mente, quali splendide chimére, che magnifiche illusioni non si rincorrono in quello spazio angusto del cervello umano! Ma svaniscono con la stessa celerità con che erano venuti, e si lasciano dietro il disinganno, come della fiamma più viva, dopo breve tratto, non rimane che un pugno di cenere. E guai se il cuore, avvilito, scoraggiato, non tenta, dopo tale olocausto, rinvenire nelle ceneri fredde una scintilla di fede che lo aiuti a rivivere.

La voce del dovere può sola imporsi al dolore, ma se nessuno ce ne rivela la prima nota, difficilmente potremo afferrarne le armonie, che, s' anco meste, pure nel giorno della lotta, sono larghe di conforto all' anima sofferente.

Maria non cercava che il piacere, e lo attingeva ad una fonte che non disseta. I balli, i teatri, il lusso, in tutte le sue molteplici ramificazioni, l' avere ai propri ordini un manipolo d' ammiratori, tutto ciò potrà benissimo allettare l' animo di una giovinetta, e in apparenza soddisfarlo; ma vi lascierà sempre un vuoto sconfortante. È un lento veleno che ella attinge al vaso dagli orli cosparsi di miele, e che solo comincia a produrre i suoi effetti, quando sovvengono i giorni del disinganno, e il cappellino celeste e rosa diventa la satira del cappello grigio, e la mano avvizzita non trova più chi dolcemente la stringa o appassionatamente la sfiori col bacio: quando insomma il cuore si accorge di esser rimasto nel vuoto, laddove avrebbe creduto abbracciare l' universo...

Ma alla signora baronessa non piacevano gran fatto queste riflessioni un po' rigide; era ottimista, e pensava che Maria, con le sue belle attrattive, si avrebbe un bel dì conquistato qualche conte o marchese, ricco la sua parte, e disposto a conservarle tutte le abitudini, e a piegare il capo a tutti i capricci di quel cervellino.

Però la nipote aveva diggià raggiunto il diciottesimo anno, e la zia cominciava a impensierirsi, dappoichè nessuno per anco si faceva innanzi a chiedere la mano della futura contessa o marchesa. E in un quarto d'ora di scoraggiamento, conchiuse che la corona gentilizia sarebbe rimasta per la fanciulla nel mondo dei sogni, se questa, oltre alle decantate bellezze, non si fosse procacciata una dote. Ma come fare?

L' unico che avesse potuto trarla d' imbarazzo, e cingere di aureola più attraente la nipote, era lo zio paterno, il quale, ben lungi dal seguire l' esempio del padre di Maria, gelosamente conservava la propria sostanza, ricca di qualche milione: per ragioni di salute, egli viveva nella terra dei Faraoni, ove conduceva la tranquilla, egoistica (*) vita dell'uomo celibe.

La baronessa risolse dunque di tentare le acque della fortuna; e si propose di fare una scappata colà, conducendo Maria a complimentare lo zio italo-egiziano.

Espose tosto il suo progetto alla fanciulla, che, lusingata dalla prospettiva di un viaggio interessante, lo accolse con vivo entusiasmo.

(*) Il lettore è pregato a riflettere che scrittrice di queste linee è una donna. *N. d. R.*

CAPITOLO IV.

Addio, Firenze!

Marzo volgeva al suo termine.

Firenze sorrideva alle prime carezze della risvegliata natura, e sembrava che il sole spiegasse più splendido il suo raggio sulle grandi opere di che il genio umano ha reso immortale la città dell' Arno.

Nelle fragranze liete dei fiori, nella brezza molle che inebbria i sensi, e invita l' animo alla meditazione dell' infinito, pareva mescersi il ricordo di nomi eccelsi, che fanno testimonianza come, all'armonia del creato, possano rispondere le sublimi ispirazioni dell' intelletto umano. Son nomi che han fatto breccia nell' animo nostro, dacchè in noi la conoscenza del bello segnò le prime orme, e la mente ci apprese che l' arte può strappare alla natura ogni segreto, che l' uomo, soccorso dal genio, può riprodurre in una tela quanto la natura ha creato ne' suoi eterni sorrisi: che può col freddo marmo strapparci le lagrime, e con un solo verso tradurre il soffocato singulto dell' anima.

Maria abbandonava lieta la bella città fiorentina: il giorno fissato alla partenza, era l' ultima domenica di marzo. La mattina di quel giorno si recò, accompagnata dalla zia, a Santa Croce per ascoltarvi la Messa. Ma il pensiero dell' imminente viaggio la distoglieva dalla preghiera: là, nel santuario dell' arte, dove i marmi parlano di Dante, di Michelangelo, di Galileo, di Alfieri, per opera del Canova, del Donatelli e di altri insigni, Maria, quasi straniera a tante bellezze, seguiva i voli dell' accesa fantasia, e si librava in alto fra le gigantesche palme egiziane, fra i deserti sconfinati, o sull' immenso mare... Anime immortali! Compatite alla giovinetta che, senza punto curarsi di voi, senza un nobile sentimento, senza un sospiro, muta lasciò chiudere dietro a se la porta del tempio.

Verrà forse giorno che la riaprirà tremante, tenendo a mano un biondo fanciullo, e con l' entusiasmo dell'affetto materno, baciandolo in fronte, implorerà per esso la scintilla del genio, fissando gli occhi sulle opere vostre.

Maria, di ritorno a casa, poco o nulla aveva da fare, chè tutte le disposizioni per il viaggio erano state prese; alle quattro, dovevano lasciare Firenze, l' indomani sarebbero a Venezia, donde il piroscafo partiva la sera per Alessandria d' Egitto.

(Continua)

— Fuori la spia!... Vogliamo la spia! — si misero a gridare, e minacciarono anche di passare a vie di fatto.

Il proprietario si rivolse allora al d'Orlandi e lo pregò di prendere un cavallo e fuggire tosto da San Daniele; perchè altrimenti poteva finirla male. Ma il d'Orlandi, giovane che ebbe a dar prova altre volte del suo coraggio, (1) rispose ch'egli da San Daniele non si sarebbe mosso: i vili fuggono; egli anzi resterebbe, a provare che nulla aveva sulla coscienza da rimproverarsi.

Avvertiti i carabinieri, questi si misero a pattugliare nei dintorni del caffè; sì che, anche per la loro presenza, nulla accadde di più grave.

Il D'Orlandi venne il domani, di giorno, a Udine, e per mettere in chiaro le cose e per avere quella soddisfazione che tutti, nel suo caso, vorrebbero, sporse querela alla competente autorità.

—

La sera prima s'era fatta, pure in San Daniele, un'altra dimostrazione.

Gli anni passati era costume nel paese, per salutare l'anno morente, di fare una fiaccolata, con alla testa la banda musicale. Quest'anno, il delegato ch'era sopra luogo, credette di impedirla per motivi d'ordine pubblico; poscia, ritornato su tal deliberazione, ed avendo ricevuto altri ordini dall'alto, diede il permesso. Ma i sandanielesi, sdegnati per il primo rifiuto, non vollero più fare la fiaccolata solita. Ci fu però un tale che, alla testa di parecchi ragazzi e per irrisione, mosse dalla piazza con delle fiaccole, cantando il *Deprofundis* ed il *Miserere* intramezzati ad una canzonetta friulana. Il delegato comandò lo scioglimento; ed al rifiuto di quel tale, fecelo arrestare dai carabinieri e comandò ai ragazzi che andassero alle case loro.

Ricetta d'un Medico-condotto. Un comune, in una delle due rive del Tagliamento, diretto da un poco abile Reccardini, dovette esborsare ad un medico L. 2171.91 per una lite perduta, oltre alle spese dell'avvocato proprio.

Questo Reccardini, che chiameremo Don Cannella, per uguali capricci, perdeva altre due liti nell'anno decorso. Aprano gli occhi, se vero è, i di lui amministrati. Ed al Dottore che, con giusta correzione seppe infliggere una pena a chi lo licenziava dall'oggi al domani, senza motivi, ma per pura mania di cavillo, auguriamo si diverta al carnovalone giacchè è vicino a Milano, col danaro di un Comune troppo noto per arbitrii e prepotenze.

Ora poi, ci si dice, che, per economizzare, tengano al servizio sanitario un Veterinario che risponde al nome di M. R.

Il Don Cannella, per far credere che anche nel male sa trovarvi rimedio, fece vedere d'aver nella cifra predetta guadagnato L. 50 spendendone a tale scopo quasi il doppio.

Ecco l'arcano — a quanto ci verrebbe riferito. Liquidata la cifra di L. 2221,91 in favore del Dottore, esso, il Don Cannella, umilmente si recò dall'avvocato in Udine, che patrocinava i diritti del Medico, per vedere d'ottenere un'abbuono magari, di 50 lire, tanto per far comprendere agli amministrati che tutto non andò perduto. Ben naturale che l'avvocato avrà risposto: parlate col mio cliente.

E difatti, a quanto ci si dice, Don Cannella prese un biglietto da qui a Milano, con due dozzine d'allodole ed una dindia. Poi si recò nell'agro Lodigiano, dove adesso c'è il Dottore, ed a lui si presentò sorridente e pregante. Per farla finita, l'Esculapio condonò le L. 50 ed alla sera si immolarono i doni, ridendo alle spalle di coloro che ne facevano le spese.

A parte il comico della farsa, ma non sarebbe ora che si terminasse con atti arbitrarii e vigliacchi contro onesti e laboriosi impiegati comunali, se l'unico torto che hanno è forse quello di non chinarsi, come caproni, al dispotismo d'un Don Cannella qualunque!

La lezione che inflisse quel Medico a quel tal Comune, serva d'ammaestramento a coloro che avessero il malumore d'imitare questo Reccardini e compagnia bella, ed intanto ci affidiamo al cennato Veterinaio, affinchè curi come si deve quel cieco gregge.

Da Gonars riceviamo la grata notizia che la salute pubblica è abbastanza buona, e che il vajuolo sembra affatto scomparso.

(1). Il sig. Pietro d'Orlandi è quello stesso di cui noi raccontammo la storia nel passato novembre; una storia che pare romanzo: egli ha fatto — come i nostri lettori ricorderanno — il viaggio di circumnavigazione sulla stessa nave che portava il Principe Tommaso: fu anche fra le file degli insorti bosniaci, e combattendo l'austriaco riportò due ferite, delle quali conserva le cicatrici.

CRONACA CITTADINA

Ringraziamo que' gentili Soci della *Patria del Friuli* che, raffermandoci l'associazione pel 1884, ci inviarono già il prezzo di essa: eguali ringraziamenti ai Soci nuovi per la firma sulla scheda e per il *vaglia postale* trasmessoci. Poichè per noi le spese sono continue, e già cominciate pel nuovo anno, è giusto che il pagamento delle associazioni sia anticipato.

Per il capo d'anno. La nostra Giunta, nella ricorrenza del capo d'anno, inviò a Roma il seguente telegramma:

Primo Ajutante di Campo di S. M.
Roma.

Rispettosi e sinceri auguri di felicità presenta la Città di Udine a S. M. il Re e alla Reale Famiglia nella ricorrenza del Capo d'anno.

Il Sindaco
L. de Puppi.

Ecco la risposta:

Graditi vivamente sono stati a S. M. il Re e Reale Famiglia gli affettuosi e devoti augurii da V. S. manifestati in nome di codesta patriottica Città e la M. S. mi ha perciò incaricato di porgere a V. S. ed alla Cittadinanza tutta i suoi più vivi ringraziamenti.

Il Primo Ajutante di Campo
Generale Pasi.

La partenza dei pellegrini. Stamane, alle 5.55, partiva dalla Stazione di Udine il treno speciale dei pellegrini friulani. L'opera del Comitato provinciale, secondato dai Municipi e dalle Associazioni popolari, era riuscita completamente, avendo ottenuto in due giorni ben 451 sottoscrizioni individuali, e quelle di 15 Municipi e 13 Associazioni. Ma le disposizioni date da Roma riuscirono ad assottigliare le file, e togliere a questa dimostrazione la sua imponenza. Dapprima la divisione del Pellegrinaggio in tre gruppi, sparse malumore fra i partecipanti alla dimostrazione; poi la limitazione della permanenza in Roma a cinque giorni fece il resto.

Il treno speciale accordato doveva partire alle 7 a. m. e compiere il viaggio in 34 ore, e come ciò non bastasse, alla vigilia della partenza, venne l'ordine di partire alle 5.55 a. m. per arrivare a Roma alle 5.40 p. m. del giorno successivo, vale a dire impiegando col treno speciale 36 (trentasei) ore da Udine a Roma.

L'avviso del cambiamento di ora arrivò così tardi, che fu impossibile di portarlo a conoscenza di tutti. Strano poi che il treno speciale, che raccolse i pellegrini delle stazioni da Pontebba a Udine, non aveva facoltà di accogliere quelli di Pasiano (n. 12), di Codroipo (25), di Casarsa (12), di Pordenone (41), di Sacile (2), e doveva raccogliere invece quelli di Mestre (60).

Aggiungiamo che per quelli di Buttrio (15), e di Pasiano (12), dati in nota da molti giorni, non si inviarono nemmeno i viglietti alle rispettive stazioni.

Evidentemente fu in conseguenza di questo complesso di disposizioni, che sopra 451 pellegrini iscritti, vi furono soltanto 391 richieste di viglietto ferroviario, comprese una cinquantina di sostituzioni. Di queste richieste, 311 si riferiscono agli iscritti che dovevano salire alle stazioni da Pontebba a Udine. Di questi 311, partirono soltanto 180.

Notevole è per ultimo che, pur essendovi viglietti disponibili in tutte le classi per il minor numero di partenze, non fu possibile alla Stazione di Udine, causa le istruzioni impartite, a quelli che lo domandavano di ottenere il cambiamento di classe, pagando la differenza.

La sostituzione dell'ora delle 5.55 ant. all'ora delle 7, ha prodotto inoltre l'effetto che le associazioni popolari della città hanno smesso l'idea che avevano di venire in massa colle loro bandiere a salutare i pellegrini.

Fu gentile pensiero dello Stabilimento Agro-Orticolo di consegnare al Comitato una bellissima corona da depositarsi al *Pantheon*.

I pellegrini di Codroipo, Casarsa e Pordenone saliranno domani (5 gennaio) sul treno che parte da Udine alle 5.10 a. m., e troveranno a Mestre il treno speciale di Venezia, che giungerà a Roma il giorno appresso alle 5.40 p. m.

—

A Roma, nel Pantheon, si fanno grandi preparativi. Viene allestito l'addobbo della chiesa. Fu collocato a posto il simulacro del monumento che sta costruendo il Monteverde.

Quattro o cinque sono le bandiere di Associazioni partite da Udine. C'era quella della Società generale di Mutuo Soccorso; mancava quella dei Reduci.

È giunto l'ordine con cui devono procedere i Municipi friulani, intervenuti al Pellegrinaggio. Le rappresentanze di Associazioni procederanno per ordine di anzianità.

Per gli Italiani residenti all'estero. Da domani 5 e fino al 19 corrente, anche gli italiani residenti all'estero ed iscritti per il Pellegrinaggio, possono usufruire delle riduzioni accordate mediante la presentazione delle valute richieste del Comitato ai punti di confine.

Il nove gennaio ad Udine. Sappiamo che dalla Società operaia verrà apposta il **nove gennaio** una corona sulla Statua equestre del Re Vittorio Emanuele.

Un Decreto Reale, giunto a questi giorni, respinge le rimostranze di tutti i Comuni contro il Consorzio del Canale Ledra-Tagliamento, e li obbliga a pagare le quote da loro sottoscritte. Speriamo, dunque, che sarà finita anche questa opposizione, e che il Consorzio potrà presto mettersi in condizioni da conseguire dal Canale il maggior possibile beneficio per la nostra Provincia.

Atti della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 30 dicembre.

— La Deputazione nella odierna seduta approvò il Bilancio preventivo dell'anno 1884 per la frazione di Collina in Comune di Forni Avoltri coll'addizionale sovraimposta comunale di centesimi 96 seicento e ottantaotto millesimi, per ogni lira delle contribuzioni dirette erariali sui terreni e fabbricati.

— Autorizzò a favore dei Corpi morali e ditte qui appresso indicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia di L. 8518.25, per dozzine di mentecatte povere nei mesi di novembre e dicembre 1883.

— Alle ditte Mazzolini Giovanni e comm. Morpurgo De Milma di L. 83 in restituzione di parte dei premi conferiti a due torelli nella Esposizione di Tolmezzo e Pordenone dell'anno 1882 e trattenute fino all'adempimento di alcuni obblighi.

— Alla ditta Leskovic e Compagni di L. 115.44, per fornitura di carbone trifait.

— A Bissattini Giuseppe di L. 180 ed a Baschiera di L. 106 per lavori eseguiti nel fabbricato in Udine che serve di Caserma dei Reali Carabinieri.

— A diversi di L. 681.66 per somministrazione di effetti ed altre spese di mano d'opera per la casa di abitazione del R. Prefetto.

— Al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine L. 350.64 in rimborso dell'opera sostenuta nel IV trimestre 1883 per fornire d'acqua potabile le stazioni che ne difettano.

— Furono inoltre trattati altri n. 55 affari, dei quali n. 49 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 31 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie, e n. 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 63.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli

Il Segretario, *F. Sebenico.*

Società dei Reduci. Questa sera il Consiglio tiene seduta. Vi si tratterà dei sussidi a soci bisognosi; e sul modo di commemorare in Udine il nove gennaio, la morte del Re Galantuomo.

La Società Generale operaia e la radiazione dei soci morosi. Riceviamo e pubblichiamo:

Di questi giorni, a norma del vigente Statuto, il Consiglio Direttivo del nostro Sodalizio deve passare alla radiazione dei soci morosi.

Non è a dubitarsi che lo stesso, animato dallo spirito di procurare il benessere e il buon andamento della istituzione, vorrà largheggiare col tempo prima di eseguire una dovrosa, ma sempre odiosa operazione, in quantochè parecchi inscritti, desiderosi di rimanere sotto il vessillo del lavoro e della previdenza, faranno ogni possibile per mettersi al corrente verso la Società.

È da ritenersi quindi che l'interesse Sociale prevalerà di fronte a un rigorismo che sarebbe dannoso ad entrambi.

Alcuni soci.

Il romanzo d'una donna. Col pubblicare nell'*Appendice* un racconto di giovane scrittrice Friulana, credevamo di destare un pochino la curiosità delle gentilissime Dame e Signore udinesi, e ci siamo presa la licenza d'indirizzare loro l'avviso di questa pubblicazione. Or ringraziamo quello che con molta amabilità risposero, come, non era dubbio, all'invito d'associazione alla *Patria del Friuli*.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* avvisa che nel 1884 non istampa *Articoli comunicati, Necrologie, Atti di ringraziamento, Avvisi,* se non a pagamento anticipato, com'è stabilito (in testa del Giornale) per le inserzioni. Dunque chi spedisse scritti di questa specie od avvisi, unisca l'importo approssimativo della inserzione, altrimenti non verranno pubblicati.

Se l'importo inviato fosse maggiore, il di più verrà restituito al committente.

Si fa un'eccezione unicamente pei Municipj, Istituti e Case commerciali benevise.

Avvisa, inoltre, che non ispedirà copie separate, se non quando alla richiesta sarà unito l'importo.

Esposizione di Torino. Il Comitato ordinatore del terzo Congresso dei Ragionieri italiani nel 1884 in Milano, si è fatto iniziatore d'una speciale *Mostra di lavori di Ragioneria* che sarà attivata nel 1884 in Torino, contemporaneamente all'Esposizione generale. Detta Mostra verrà distinta in due sezioni: *Esposizione cronologica antica* ed *Esposizione moderna*. Apparterranno alla prima le opere a stampa e manoscritte, con data anteriore al 31 dicembre 1859, e alla seconda i lavori editi dal 1.o gennaio 1860 in poi. Per la *Esposizione moderna*, i singoli lavori (tanto a stampa che manoscritti) verranno classificati per gruppi come segue:

Gruppo 1.o — *Didattica*. — Opere d'indole scientifica, lavori scolastici.

Id. 2.o — *Lavori professionali* — Per la parte legale, economica o statistica, attinente all'esercizio della professione.

Id. 3.o — *Amministrazioni pubbliche e semi-pubbliche* — Contabilità dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Opere Pie.

Id. 4.o — *Amministrazioni economico-civili* — Contabilità di aziende domestiche, agrarie, manifatturiere, commerciali (compresi gli Istituti di credito, di previdenza e di risparmio).

Id. 5.o *Periodici di Ragioneria.*

Il Governo, apprezzando grandemente l'iniziativa presa dal Comitato di Milano, gli ha accordato il massimo appoggio, col permettergli di esportare documenti storico-computistici dagli Archivi ed Uffici dello Stato, collo stabilire speciali premiazioni per la *Esposizione moderna* in medaglia d'oro e d'argento, e finalmente coll'esporre per proprio conto i lavori della Ragioneria generale dello Stato.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione in Torino, mise a disposizione del Comitato di Milano appositi locali, affinchè la Mostra di Ragioneria abbia particolare distinzione.

Le domande di ammissione alla detta Mostra devono essere fatte entro il corr. mese di gennaio, e la presentazione dei lavori entro il mese di marzo.

Pel ritiro dei moduli a stampa relativi alle domande di ammissione e per tutte quelle informazioni che potessero abbisognare, i nostri Ragionieri e le amministrazioni pubbliche e private potranno rivolgersi al prof. G. Marchesini dell'Istituto Tecnico, il quale ha la rappresentanza locale del Comitato di Milano.

La compagnia Pietriboni. È noto ai nostri lettori, che la ventura Quaresima, il Teatro Sociale accoglierà sulle proprie scene la compagnia drammatica diretta dal cav. Pietriboni.

Se la mente non ci inganna — e non ci inganna davvero — abbiamo già detto qualche cosa della compagnia e degli artisti che la compongono. Del resto è conosciutissima dovunque; e, quando giungerà tra noi, ci saranno pochi che non l'abbiano diggià sentita, o almeno sentito parlarne. Sarebbe quindi, fuori di luogo, tesserne il panegirico.

Piuttosto, colla scorta dei giornali genovesi, vogliamo riferire la impressione che la compagnia ha fatto in Genova, dove recita presentemente al Teatro Paganini.

Il *Caffaro* narra che il pubblico genovese fece alla simpaticissima e valente coppia Pietriboni un'accoglienza festosamente entusiastica.

Dice lo stesso giornale che è mirabile il complesso di questa compagnia, una tra le prime per numero e valore d'artisti, e per il suo *affiatamento*. Ai noti e desiderati artisti, che da lungo tempo ne fanno parte, vanno aggiunti nuovi e simpatici elementi, specie nella parte femminile.

Il *Movimento*, anch'esso afferma che la compagnia ha splendidamente confermata, fin dalla prima sera, l'ottima fama che aveva già lasciato altre volte a Genova.

E ci pare che basti.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere, presentandola agli udinesi, e gli udinesi faranno il loro, quando cessate le baldorie carnovalesche, il nostro massimo spalancherà di nuovo i suoi battenti.

Ci congratuliamo coll'egregio avvocato Braida dott. Domenico, il quale, passato da Udine (dove fungeva da Sostituto procuratore) a reggente la Procura del Re in Treviso, è stato promosso a Procuratore del Re effettivo.

È una bella strenna di capo-d'anno.

Il gran rifiuto. Abbiamo jeri pubblicata la protesta dei presidenti di alcune Società operaie contro la Presidenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso perchè rifiutava le stanze per una riunione di essi presidenti collo scopo di discutere una protesta contro la proposta legge sugli scioperi.

Il motivo del rifiuto, per quanto ci viene riferito, sarebbe in un ordine del giorno votato dal Consiglio della Società operaia, che stabiliva di non accordare le stanze per riunioni in cui si dovessero trattare argomenti estranei al mutuo soccorso.

Domenica, alla Seduta del Consiglio, la Direzione della Società operaia chiederà, per quanto crediamo, un voto che approvi il suo operato.

Largo, largo a sua maestà. Il signor Francesco Cecchini porta alla conoscenza del *colto* e dell'*incolto*, dell'*inclita* e non *inclita*, e a tutti gli altri, che domenica prossima, 6 gennaio 1884, egli aprirà, con la dovuta solennità, tutte e due le porte della sua ormai famosa *Sala*, per l'ingresso, non meno solenne, di sua maestà il Carnovale.

Il signor Francesco Cecchini afferma, in coscienza di uomo d'onore, che l'orchestra, diretta dal prof. Giuseppe Guarnieri, non verrà meno alla sua fama, come quella che, nel suo repertorio, ha già dato posto a nuovi ballabili dei maestri Arnhold, Faust, Kerman, Kejer, Kral, Farbak, Granad, Milecher, Strauss. Cielo, che roba!

Il signor Francesco Cecchini aggiunge che il maestro Guarnieri possiede uno stupendo valzer spagnuolo, capace di far venire l'acquolina... alle gambe. E nessuna orchestra non lo può suonare, all'infuori dell'orchestra Guarnieri e anche questo deve suonarlo nella sala Cecchini.

Il signor Francesco Cecchini assicura — e tutti dobbiamo credere alla sua parola — che la sala da ballo sarà fornita di tutti gli accessori indispensabili per un grandioso veglione mascherato; tali accessori si compendiano in poche parole: buoni gabinetti, eccellente cucina, vini e birra che non soffrono paragone. Insomma il *non plus ultra* del genere.

Il signor Francesco Cecchini dichiara in ultimo, che se, con questo bel tempo, e con apparati così solenni la gente non verrà a ballare nella sua sala, egli è disposto a farsi frate.

Che il primo veglione mascherato di domenica abbia virtù di distogliere il brav'uomo da così orrendo proposito...

Teatro Minerva. Ieri sera riposo forzato, per mancanza di pubblico. Questa sera riposo volontario.

Domani: *La piccola mendicante cieca*, nella quale avrà parte principale la *Pia Dall'Este*.

Quanto prima:

Antonietta in Collegio, Goldoni bambino.

Tanta va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino. Nel caso nostro è lo zampone di un gatto, ubbriacone emerito ed emerito disturbatore della quiete pubblica. Risponde al nome di Carrera Antonio. Il vigile Morcelli lo arrestò ieri mentre, in completa sbornia, molestava i passanti colla sua voce chioccia. Il Pretore lo ha condannato quest'oggi a dieci giorni d'arresto, tanto per fargli passare la sbornia.

E dopo? Tornerà alle solite...

Due lire e alcune chiavi furono rinvenute e depositate presso il Municipio.

Avviso a chi le ha perdute.

Pei cacciatori dell'Alta. A maggior loro comodo, sullo stradale che conduce a Tricesimo, in Paderno, presso la posteria sale e tabacchi, si

è attivata una nuova rivendita di polveri piriche, fornita di qualità eccellenti ed al prezzo che si vende in via Aquileia.

Valentino Vidoni ed Ida Someda Vidoni addolorati porgono il triste annunzio della perdita avvenuta jeri sera dell'amata loro bambina

Maria.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 9 1[2, nella Chiesa di S. Giacomo.

Udine, 4 gennaio 1884.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 89.65 ad 89.75 Idem god. 1 luglio 87,48 a 87.58 Londra 3 mesi 24.95 a 25.01 ;Francese a vista 99.65 a 99.90.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Banconote austriache da 208.— a 208.25 ; Fiorini austriachi d'argento da a . .

PARIGI 3 gennaio

Rendita 3 0[0 75.40; Rendita 5 0[0 105 85 — . Rendita italiana. 91.85 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane —. : Obbligazioni —.— ; Londra 25.18; | Italia 1[4 , Inglese 100.1[8 Renditag Turca 8.57

FIRENZE 3 gennaio

Napoleoni d'oro 20. — ; .;l Londra 24.96 Francese 99.90 ; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) =; Banca Toscana — . ; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 91.95; I

LONDRA 2 gennaio

Inglese 100.7[8 Italiano 89. Spagnuolo Turco.

VIENNA 3 gennaio

Mobiliare 293.—; Lombarde 143 60 Ferrovie Stato 320 50; Banca Nazionale 843—; Napoleoni d'oro 9.59 | ; Cambio Parigi 48.05; Cambio Londra 121.00; Austriaca 80.10.

TRIESTE 3 gennaio

Carte fiacche. Cambi fermi.

Napoleoni 9.59. | a 9.60 | | Londra 120. 75 a 121.15..; Francia 47.80 a 48.05 ; Italia 47.90 a 48.05 ; Banconote italiane 47.95 a 48. | Banconote germaniche 59.25 a59.35 Lire sterline Rendita austriaca in carta 79.20 a 79.30, Italiana 89. 5[6 a 89 3[8 Ungherese —|

BERLINO 3 gennaio

Mobiliare 511.50 ; Austriache 544.—; Lombarde 244.— Italiane 90.90

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4 gennaio

Rendita austriaca (carta) 79.25; Id. austr. (arg. 80,05. Id. austr. (oro) 99.35 Londra 121. ; Argento —. ; Nap. 9.59.2[2.

MILANO 4 gennaio.

Rendita italiana 91.60; Serali 91.65.

PARIGI 4 gennaio

Chiusura della sera Rend. 91.85.

Marchi 1,22,50

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di S. Giov. Manzano

Avviso
pel miglioramento del ventesimo.

Nell'asta, oggi tenutasi, per l'appalto dei lavori di riatto della strada interna di Dolegnano di Sotto, restò provvisoriamente deliberatario il sig. Piani Giuseppe di Domanico, il quale ha offerto il ribasso del 3.50 per cento sul dato d'asta.

Quindi si avverte che il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 13 gennaio 1884.

S. Giov. di Manzano, 30 dicembre 1883.

Pel Sindaco
Filiputti.

N. 1390

Prov. di Udine — Dist. di Spilimbergo

Il Sindaco del Comune di Spilimbergo.

Avviso.

È aperto il concorso a tutto 20 gennaio corrente alla condotta triennale *chirurgica* indicata nella sottoposta tabella.

Coloro che credessero aspirarvi dovranno entro il detto termine, produrre le istanze di aspiro a questo protocollo corredate come segue:

1. Fede di nascita e di cittadinanza italiana.
2. Fedine politica e criminale.
3. Certificato di buona costituzione fisica.
4. Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
5. Attestato comprovante di aver fatto lodevole pratica in un pubblico Ospitale e di essere in continuazione di esercizio.
6. Attestato rilasciato da una delle Cliniche Universitarie Chirurgiche del Regno sull'abilità alla professione.
7. Tutti gli altri documenti che giovassero a maggiormente appoggiare l'aspiro.

Il Capitolo degli obblighi della condotta è basato allo Statuto Veneto 31 dicembre 1858 colla esclusione della stabilità e titolo a pensione.

Tabella a norma dei Concorrenti:

Frazioni componenti il Comune: di Spilimbergo di Baseglia di Gajo di Istrago di Tauriano di Barbeano di Gradisca.

Residenza in Spilimbergo.
Stipendio di Lire 2000, —.
Popolazione presente 5018.
Poveri con gratuita assistenza 800.
Estensione della condotta e qualità delle Strade: da settentrione a mezzodì chilometri 8,57; da levante a ponente chilometri 3,18; Strade in piano ed in regolare tenuta di manutenzione.

Spilimbergo 1 Gennaio 1884

Il ff. di Sindaco
G. Dianese

FATTI VARI

Dramma coniugale. Ernesta Salvatori è una delle più belle giovinotte di Montecompatri.

Vuole il caso che capiti là, in quel paesetto, Antonio Ferri Facchino, e uomo notoriamente manesco e prepotente, il quale, alla vista di quella stacca di donna, va in visibilio e tanto fa e tanto dice che riesce a sposarla con tutti i sagramenti religiosi e civili.

Passati i primi entusiasmi, Antonio, che beve più vino che caffè, di tanto in tanto bastona maledettamente la moglie.

L'antivigilia di Natale, le ne dà tante e poi tante, che lei, la poveretta, non potendone più scappa di casa e se ne torna alla sua Montecompatri.

Antonio non ne fa caso, ma ieri, quando la disgraziata consigliata anche dai genitori fa atto di sottomissione ritornando sotto il tetto maritale, chiude ben bene l'uscio di casa, la piglia ferocemente pei capelli e senza preoccuparsi della pietà che implora la misera, pronunciando queste ciniche parole:

— Adesso ti accomodo io! — le dà, una dopo l'altra, tre coltellate pericolose tutte di vita.

Ernesta che non ha nessun mezzo di difesa da opporre a quel marrano bestiale, corre sanguinante alla finestra, l'apre in fretta e fa in tempo a gridare disperatamente:

— Aiuto per carità, mi uccide! Un po' di gente arriva a radunarsi innanzi al portoncino di quella casa, che sta nel vicolo dell'Aquila presso la piazza di San Pantaleon, ma degli accorsi non c'è nessuno che abbia il coraggio di mettere le mani addosso al feritore, Antonio Ferri, il quale precisamente in quel momento se ne esce tranquillamente con tutta la intenzione di non farsi arrestare, sebbene abbia la giacca, la faccia e le mani letteralmente intrise di sangue.

Dopo un quarto d'ora viene quella guardia tanto disperatamente implorata.

Accende il suo bravo cerino, sale le scale e penetra cautamente nel povero abituro dove trova la Ernestra, spossata dalla perdita del sangue e che facendo uno sforzo gli dice:

— È lui che mi ha ucciso; — mio marito!

Quindi sviene sopra un lettuccio.

Condotta su di una vettura all'ospedale della Consolazione le furono apprestate subito le prime cure.

Nel momento in cui scrivo il ferito se la passeggia ancora come nulla fosse e la povera donna sembra non peggiori perchè chiestone notizie all'ospedale della Consolazione hanno risposto:

— « La malattia dell'Ernesta Salvatori fa « il suo corso, e fino ad ora non sembra possa « esservi pericolo di vita. »

Sotto la ruota del molino.

Antonio De Paris mugnaio, di Zottier di Mel, in quel di Belluno attendeva l'altro giorno a levare il ghiaccio dalla ruota esterna del suo molino. Egli portava ai piedi degli zoccoli di legna, dalla forma speciale, a gondola, che si usa da quei paesani, ma niente affatto addatti per camminare sul ghiaccio, specialmente se non sono ben ferrati.

Improvvisamente sdrucciolò, e cadendo ruppe la lastra di ghiaccio e andò a sbattere la testa contro la ruota del molino. Sia che abbia perduto i sensi pel colpo ricevuto, sia che il freddo gli abbia tolto le forze, il De Paris non potè più levarsi da sotto la ruota.

Quando se ne trovò il cadavere, ci volle più d'un'ora di lavoro per estrarnelo, tanto l'infelice era rimasto impigliato nella ruota del molino.

Il De Paris non aveva che trent'anni, era buono e laborioso.

ULTIMO CORRIERE

Ieri mattina alla Corte di Cassazione di Roma fu inaugurato l'anno giuridico. Erano presenti gli on. Giannuzzi-Savelli, Mancini e Varè.

Parlò il consigliere De Falco. La orazione splendida fu accolta con vivissimi applausi.

— L'ufficio del Senato decise di non riferire circa la nomina del senatore Tomasini, non riconoscendo giustificato il titolo del censo, per il quale fu nominato.

Francesco Giuseppe viene.

La *Tribuna* conferma in ogni sua parte la notizia data sulla venuta dell'Imperatore d'Austria a Roma. Bensì ulteriori informazioni assunte a fonte competentissima, la mettono in grado di annunziare che il viaggio avrà luogo agli ultimi di gennaio o ai primi di febbraio.

L'Imperatore alloggerebbe al Quirinale. Visiterà il Papa che gli restituirà la visita al palazzo Venezia, dove ha sede il ministro austro-ungarico presso il Vaticano.

Tanto al Quirinale che al palazzo Venezia si farebbero già preparativi e si starebbero già prendendo al ministero della guerra le opportune misure per un rapido concentramento di truppe a Roma.

Le tragedie nihiliste.

Telegrafano da Pietroburgo all'*Allgemeine Zeitung*: L'assassinio di Sudeikin fu compiuto da quattro nihilisti, condotti da Degajew, ex-ufficiale di artiglieria. Questo Degajew, compromesso nell'affare dell'uccisione di Chelnikow ad Odessa, fu condannato alla deportazione. Ma per via riuscì a scappare. Egli si offerse poi come confidente e fu accettato.

Lavorava sotto la responsabilità di Sudeikin col pseudonimo di Iablonski. Nessuno, tranne Sudeikin, conosceva il suo vero nome.

Ultimamente aveva pregato Sudeikin di liberarlo dai suoi impegni con la polizia, perchè i nikilisti minacciavano di ucciderlo. Sudeikin non volle. — Uno dei quattro nikilisti fu arrestato.

— Un altro dispaccio dice:

L'agitazione per l'assassinio del colonnello di polizia è sempre grandissima. Gli uccisori sono fuggiti, nè di essi la polizia ha alcuna traccia.

La traslazione delle ceneri.

Sabato (5) non più martedì (8) come era stato annunziato avrà luogo la traslazione delle ceneri di Vittorio Emanuele alla cappella destra del Pantheon.

Contro le monacazioni.

Il ministro guardasigilli, per impedire le frequenti nuove monacazioni, ha invitato il commissariato per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Roma a diffidare delle comunità religiose che occupano i conventi e ad allontanare, entro due giorni, i religiosi che non facevano parte della famiglia all'epoca della presa di possesso del convento.

A Kettenreith (nella bassa Austria) fu assassinato il controllore daziario, e gli rubarono circa 500 fiorini, un libro della cassa di risparmio, biancheria, ecc.

Credesi che l'assassino sia un vagabondo, visto il giorno prima nelle vicinanze.

Nella vicina Provincia di Belluno, villaggi al di là del Piave, è scoppiata la scarlattina con difterite. Furono chiuse le scuole di Levigo, Sossai, Faverga, Madeago e Visone.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 3. È partito per Roma, con postale italiano, Mucktar pascià incaricato dal Sultano di recare ad Umberto l'ordine del Nisciam.

Londra, 3. Spencer proveniente da Dublino conferì con Gladstone. Due policemen lo accompagnano continuamente.

Tunisi, 3. Il console italiano comunicò ai notabili della colonia che la Francia aderì alle domande della Italia riguardo una speciale modalità a guarentigia della nuova giurisdizione in Tunisi.

Brünn, 3. Tutti gli impiegati alla procura di finanza si sono ritirati causa il contegno del capo.

Questo fatto ha destato sensazione.

Cairo, 3. Gli abissini continuano la marcia verso Massuah.

Baker lasciò Suakin per recarsi ad incontrare i capi abissini ed aprire con essi trattative, onde assicurare alla guarnigione di Kartum la linea di ritirata per Kassala.

Inoltre assicurasi che Baker intenderebbe prender la guarnigione di Massuah e condurla a Suakin.

Gli aderenti di Mahdi guadagnarono terreno.

L'insurrezione si avanza al nord e propagasi nel litorale fino rimpetto Gedda.

L'*Anglo Egyptian Gazette* conferma che Baker intercettò alcune lettere che dichiarano il Mahdi essere intenzionato di marciare sull'Egitto propriamente detto.

Belgrado, 3. La Scupcina fu sciolta e le nuove elezioni si faranno il 2 febbraio.

Parigi, 3. Curien fu condannato a tre mesi di carcere ma non si trattò del suo tentativo contro Ferry; fu condannato soltanto per gli oltraggi verso l'usciere di servizio.

New York, 3. Un dispaccio da Buenos Ayres annunzia che l'imperatrice del Brasile è gravemente ammalata.

Cairo, 3. Il Kedive abbandonò il decimo della lista civile affinchè non procedasi alla progettata riduzione degli stipendi ai piccoli impiegati.

Parigi, 3. Gerard, excapo del gabinetto di Gambetta, fu nominato consigliere d'ambasciata a Roma.

Berlino, 3. È infondata la notizia che il papa abbia conferito l'ordine del Cristo a Fritz.

ULTIME

Orribile disgrazia.

Taranto, 3. Un treno, portante operai, si scontrò con un treno merci. Ventisette operaj rimasero morti, e 30 feriti, parecchi dei quali mortalmente. Il conduttore del treno merci fu arrestato. Si assicura che abbia fatto partire il treno senza ordine.

Lovito sta male.

Roma, 3. Ieri Lovito ha peggiorato. Fu chiamato il dottor Mazzoni, il quale trovò grave lo stato dell'infermo. Riscontrò il pericolo d'un flemmone; operò quindi un'altra incisione al braccio. — Questo taglio giovò al malato. Egli potè stanotte riposare alquanto.

Stamane il dottor Mazzoni fece nuove incisioni alla mano destra, che durante la notte si è gonfiata.

Ora pare che il pericolo del flemmone che metterebbe il Lovito in serissimo pericolo di vita, sia diminuito di molto. Stamane si recarono a visitarlo Depretis, Mancini e Mordini. Lovito era in uno stato d'assopimento.

Fra poliziotti e soldati.

Vienna, 3. In una osteria del sobborgo Hernals, avendo un soldato, durante un ballo, ferito gravemente un compagno alla testa, un poliziotto lo arrestò.

Allora quaranta soldati, sguainate le daghe, tentarono liberare l'arrestato: altri poliziotti accorsero e ne nacque una fiera zuffa tra le due parti, dalla quale parecchi uscirono feriti.

I promotori della rissa vennero arrestati.

Eredità.

Roma, 3. Giunge notizia di una eredità rilevantissima lasciata al Vaticano.

La testatrice è una inglese; ha nome Stapleton; nata a Londra.

La somma che lascia sale ad un patrimonio di dodici milioni.

Lo sciopero.

Genova, 4. Ieri fu tenuta una numerosa adunanza di macchinisti e personale di bordo.

Erano convenuti i più notevoli rappresentanti dei colleghi sbarcati da diversi dipartimenti.

Si discusse sulle proposte della *Società generale* e si trovò di non poterle accettare.

Ha fatto impressione che i macchinisti del *China*, uno dei più grandi vapori della Società, appena giunti abbiano date le proprie dimissioni, ed oggi consegneranno il vapore in ordine.

Alcuni macchinisti inglesi, nuovamente ingaggiati, annunciano la determinazione di lasciare il servizio.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

D' AFFITTARE

in Piazza V. E.
gli ex locali della Banca popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

I Giornali Illustrati *di Famiglia e di Mode*

che si pubblicano a *Milano* dall'Editore *Ferdinando Garbini*, sia per la ricchezza, varietà ed abbondanza delle illustrazioni ed annessi, sia per l'attualità e novità delle mode, sia per la parte descrittiva e letteraria, sia infini per la modicità straordinaria dei prezzi di parecchie edizioni, non temono la concorrenza ed il confronto di qualunque altro periodico congenere tanto italiano quanto estero.

Domandare, per persuadersene, numeri di saggio che l'Editore suddetto spedisce *gratis* a chi ne fa richiesta, dei Giornali seguenti:

Il Bazar Il più completo Giornale per le famiglie. (Ediz. mensile e bimensile).

Il Monitore della Moda Giornale illustrato per le Signore. Splendido periodico, latore, dello più alte novità di Parigi. (5 edizioni da L. 6 a L. 32)

Il Giornale per le Modiste Grandi figurini eseguiti a Parigi. (Edizione mensile).

L'Emporio della ricamatrice Ricco periodico di ricami. (Edizione mensile

Le abbonate annue hanno diritto a doni straordinari come dal progrmma che si spedisce GRATIS coi prezzi dettagliati.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

Farmacia Galleani
(vedi avviso in quarta pagina).

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
in Piazza Vittorio Emanuele
primo piano
nella casa di proprietà ing. Corvetta
sei stanze, cucina e legnaia.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **20 anni d'esperienza** **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)
(Palazzo del marchese F. Mangilli)
produzione di seme a selezione
microscopica
a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato
Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO
Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

SONO DISPONIBILI

cinque, dieci, ed **anche quindici mila lire, da darsi a mutuo. Per informazioni, indirizzarsi al sig. Marcello Melchior presso il notaio E. Zuzzi in Codroipo.**

AVVISO.

Il sottoscritto ha approntato un bell'assortito numero di **Scaldapiedi ad acqua calda,** quadrati ed ovali, con cassetta e senza, foderati in stoffa ed anche scoperti in semplice latta ed ottone, **a prezzi molto convenienti.**

Al Negozio e lavoratorio di
Domenico Bertaccini
in Poscolle e Mercatovecchio

Per lavori in biancheria
E IN
RICAMO
tanto da eseguirsi in casa che presso famiglie, commissioni e indirizzo si ricevono presso l'Ufficio del Giornale.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostarato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Singentra Coimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTRARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nella Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamenzo dell'Utero, nalla Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore*.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi; e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

AVVISO

ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole } per il burro
18. Impastatrici } per il burro

NB. Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

Tolmezzo, 1 *novembre* 1883.

D. Linussio.

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.38 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

ITALIA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA

TOSSE

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione (alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre, l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

☞ La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali, quantunque, generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano come i funghi, e come i funghi muojono dopo una breve esistenza.

Deposito in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti. — In Artegna da Astolfo Giuseppe.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro, puro e inalterabile.
Poliamaro idem id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica (antiacido, antiemetico, litoutritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

PRIVILEGIATA

DAL GOVERNO I. R. AUSTRIACO

ed approvati dal Ministero Prussiano

Sapone di Erbe del Dottor Borchardt

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, a lire **1.**

Pasta Odontalgica del Dottor Suin de Boutemard

per corroborare le gengive e purificare i denti, a lire **.701** e **0.85**

Spirito Aromatico di Corona, del dottor Beringuier, quintessenza di Acqua di Colonia, a 2 e 3 lire.

Pomata vegetale, *in pezzi* del dottor Lindes, per aumentare il lustro e la flessibilità dei capelli, a lire 1.25.

Olio di Radici d'Erbe del dottor Beringuier, impedisce la formazione delle forfore e delle risipole, a lire 2.50.

Pomata d'Erbe del dottor Hartung, per ravvivare e rinvigorire la capellatura, a lire 2.10.

Olio di China-China del dottor Hartung, per conservare ed abbellire i capelli, in bottiglie a lire 2.10.

Sapone Balsamico d'Olive per lavare la più delicata pelle di donne e di fanciulli, a 85 centesimi.

Tintura Vegetale *per la capellatura*, del dottor Beringuier, per tingere i capelli in ogni colore, perfettamente idonea ed innocua, a lire 12.50.

Tutti questi prodotti si trovano *genuini* in **Udine** presso *Francesco Minisini*, in **Belluno** presso *Domenico Frescura*.

Avvertiamo di contraffazioni della *Pasta Odontalgica* del dottor *Suin de Boutemard* e del *Sapone d'Erbe* del dottor *Borchardt*, parecchi falsificatori e rivenditori delle medesime furono già condannati dai Tribunali a multe considerevoli.

RAYMOND C. DI BERLINO — Fabbrica privilegiata.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 10 Gennaio 1884 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA

Capitano **Gaggino** — Viaggio garantito in quindici giorni

PREZZI: Camerini distinti fr. **1030** — 1.a Classe fr. **930** — 2.a Classe fr. **730** — 3.a Classe fr. **230**

Il 18 Gennaio partirà il vapore SUD-AMERICA

Capitano **Rosasco** — Viaggio in 22 giorni — *PREZZI*: 1.a Classe fr. **880** — 2.a Classe fr. **630** — 3.a Classe fr. **210**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n.* 92.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Udine, 1884 Tipografia della «*Patria del Friuli*»